



## La valutazione del merito e la teoria del caos

di Roberto Calienno

*Nell'uso comune, "caos" significa "stato di disordine". Tuttavia, nella teoria del caos, il termine viene definito con maggiore precisione.*

*Anche se non esiste una definizione matematica universalmente accettata di caos, la definizione comunemente uti-*



*lizzata, dovuta al matematico e meteorologo Lorenz afferma che un sistema dinamico deve avere le seguenti caratteristiche per essere classificato come caotico:*

- 1. Sensibilità alle condizioni iniziali, ovvero a variazioni infinitesime delle condizioni al contorno (o, genericamente, degli ingressi) corrispondono variazioni finite in uscita. Come esempio banale: il fumo di più fiammiferi accesi in condizioni macroscopicamente molto simili (pressione, temperatura, correnti d'aria) segue traiettorie di volta in volta molto differenti.*
- 2. Imprevedibilità, cioè non si*

*può prevedere in anticipo l'andamento del sistema con precisione assoluta a partire da assegnate condizioni al contorno, ovvero l'evoluzione del sistema è descritta, nello spazio delle fasi, da innumerevoli "orbite" (traiettorie di stato) diverse tra loro. Come altro esempio banale si può considerare una pallina posta all'apice di un piano inclinato andrà verso terra percorrendo la strada più breve in un certo lasso di tempo; ma se si riposiziona la biglia nella stessa*

*segue a p. 8*

**ORGANICO  
POTENZIATO  
IN PUGLIA E  
BASILICATA:  
ASPETTANDO  
GODOT!**

*A pag. 3*

## LA SCUOLA DI PUGLIA IN PIAZZA

Per modificare la L.107/2015, per il contratto



Da tutte le province pugliesi, insegnanti e ATA, in corteo a Bari, lo scorso 24 ottobre, contro la 107/2015 e per il rinnovo dei contratti. In testa, i segretari generali regionali di Cisl Scuola Puglia Basilicata, Roberto Calienno. Con il personale della scuola, i segretari territoriali Cisl Scuola Mimmo Maiorano, Bari; Francesco Basile, Foggia BAT; Gianna Guido, Lecce; Mimma Vozza, Taranto Brindisi.

*Galleria foto alle pp. 6-7*

### ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA

La Cisl  
del futuro  
sboccia  
da idee  
e scelte  
di ogni



**4-5 Novembre 2015 -  
Paestum (SA)**

## Istanze mobilità - Legge 107/2015



Il MIUR ha comunicato agli UUSSRR che non possono essere prese in considerazione le numerose domande di transito presso gli Uffici Centrali o periferici dell'Amministrazione presentate dal personale della scuola già in posizione di comando, distacco, o fuori ruolo. Infatti, la Legge 107 all'art. 1, comma 134 stabilisce che le disposizioni in materia non sono applicabili per gli anni 2015 e 2016 in previsione della ricollocazione del personale in esubero proveniente dalle province. Nella nota, il Miur ha evidenziato, altresì, che al comma 133 è previsto che le assunzioni per mobilità del personale della scuola potranno essere effettuate soltanto attraverso una procedura comparativa disciplinata in uno specifico bando.

## Scuola-lavoro: inviata la Guida operativa Risorse certe. 500mila studenti coinvolti

Arriva nelle scuole il primo "manuale" per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Novantaquattro pagine, allegati esemplificativi compresi, pensate per guidare passo dopo passo dirigenti scolastici e docenti, dall'ideazione del progetto al momento del monitoraggio finale.

La Guida operativa è stata inviata alle scuole secondarie di secondo grado accompagnata da una lettera del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini. L'alternanza diventa da quest'anno "un elemento strutturale dell'offerta formativa". Con almeno 400 ore da effettuare negli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei.

Per il ministro Giannini "una vera e propria rivoluzione che questo Governo sostiene anche finanziariamente con una dote di 100 milioni di euro all'anno". Per quest'anno almeno 500.000 ragazzi impegnati obbligatoriamente nell'alternanza. A regi-

me, sul triennio, saranno circa 1 milione e mezzo gli studenti coinvolti. A fronte del nuovo obbligo, il Miur ha voluto fornire una Guida molto pratica che parte dal contesto normativo di riferimento, ripercorrendo tutte le novità previste dalla riforma, per poi addentrarsi nei passaggi necessari per attivare i percorsi di alternanza. Che da quest'anno potranno essere svolti anche in periodi extra scolastici, ad esempio in estate, e anche all'estero. Sarà possibile per i ragazzi andare non solo nelle imprese, ma anche in enti pubblici e nelle istituzioni culturali. È la prima volta che alle scuole viene fornito uno strumento di questo tipo.

Alla Guida seguiranno "la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza e il Registro nazionale dell'alternanza in cui saranno visibili enti e imprese disponibili a svolgere questi percorsi". Nei prossimi mesi ci saranno iniziative di assistenza tecnica, di accompagnamento e di monitoraggio.

*un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te*

### DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864  
Fax 080 5571210  
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

### SEZIONI TERRITORIALI

#### BARI

d.maiorano@cisl.it  
Tel. 080 5542476  
Fax: 080 5542959  
demadia@inwind.it  
domenica.caradonna@libero.it  
chiaralag@tiscali.it  
cislscuola\_bari@cisl.it

#### FOGGIA

f.basile@cisl.it  
Mob. 3489160029  
rosano.carmelo@hotmail.it  
Mob. 3284692508  
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539  
Fax: 0881 720804  
cislscuola\_foggia@cisl.it

#### LECCE

Mob. 3381832823  
g.guido@cisl.it  
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423  
Fax: 0832 314699- 0832 314423  
cislscuola\_lecce@cisl.it  
cislscuolalecce@gmail.com

#### TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534  
Fax: 099 4590536  
Tel.: 0831587530  
Mob.: 3281529664  
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

#### MATERA

Via Don Minzoni, 10  
Tel. e Fax 0835330038  
arenella@cislscuolabasilicata.it

#### POTENZA

Via del Gallitello, 56  
Tel. 0971476728-476737  
Fax 0971506308  
info@cislscuolabasilicata.it

# ORGANICO POTENZIATO IN PUGLIA E BASILICATA: ASPETTANDO GODOT!

*La scenografia:* l'istituzione scolastica posta in un paese di provincia difficile da raggiungere e, perchè no, colpito da una delle recenti alluvioni – ora va di moda chiamarle bombe d'acqua, termine che fa poco pensare alle disgrazie.

*I protagonisti in attesa di Godot:* il *Dirigente scolastico* – finalmente potrà far fronte alle assenze dei docenti; gli *insegnanti* che forse potranno smettere di andare a scuola malconci per evitare disagi agli alunni; gli *studenti* che potranno avvalersi di nuove professionalità e forse potranno recuperare il disagio accumulato e, fosse vero, potranno anche approfondire conoscenze e competenze

*L'ambasciatore:* ai vari livelli può essere il *capo del Governo*, il *ministro del MIUR*, il *direttore scolastico Regionale* e, magari, modificando la trama di Beckett, anche lo stesso *dirigente scolastico*.

*Godot: l'organico potenziato.* Ebbene, tanti insegnanti, specie di scuola primaria e di sostegno, hanno un incarico annuale, una supplenza che consentirà loro di non raggiungere la sede di assegnazione se più scomoda. Con ottimo grado di approssimazione si può affermare che dei 1236 insegnanti di scuola primaria stabilizzandi in fase C in Puglia, il 40% è già impegnato e quindi il contingente pugliese si riduce a circa 740 docenti. Ciò vuol dire che in media ogni scuola primaria disporrà di 1 docente in più e di un altro a mezzo servizio. Ragionamento del tutto analogo per i 264 del-

*la Basilicata* dove però si stima un *organico potenziato nella primaria corrispondente ad un posto in più per singola scuola. Ben poca cosa se si pensa che tale organico potrà essere utilizzato anche nella scuola dell'infanzia!!!*

Il ragionamento presenta complessità ancora maggiori nella scuola secondaria di primo grado.

Sappiamo tutti, e lo sanno anche al Ministero, che l'utenza della scuola media di primo grado è quella che presenta le maggiori criticità. Siamo nella fascia d'età del rifiuto degli schemi precostituiti, famiglia scuola etc..., siamo nell'età caratterizzata dal più alto tasso di dispersione. Per tutta risposta, in Puglia 513 posti in più di cui circa 350 nelle aree delle educazioni (musicale, artistica, fisica). In Basilicata, 117 posti aggiuntivi di cui la metà nell'area delle educazioni. Pochissimi i posti assegnati per le discipline relative alle competenze chiave (italiano, matematica, lingua straniera); quelle stesse competenze rispetto alle quali l'Italia è ancora al di sotto della media Europea e pertanto continua a beneficiare di risorse Comunitarie.

*Nella scuola secondaria la situazione è ancora più strana.*

*In Puglia, 1820 posti in più di cui ben 482 riservati alla graduatoria A019 – Discipline Giuridiche. In Basilicata, dei circa 400 posti aggiuntivi, 92 sono riservati alla classe A019.*

*Di sicuro le scuole ed il territorio hanno un gran bisogno di legalità e di Educazione Civica ma*

*forse sarebbe stato opportuno che il riparto Ministeriale avesse tenuto in maggiore considerazione i bisogni dichiarati dalle scuole.*

Se poi si applica anche a questo settore il ragionamento fatto per la primaria ne consegue che, generalmente, i docenti delle discipline relative alle competenze chiave difficilmente raggiungeranno la sede di assegnazione perchè già impegnati con incarichi a tempo determinato.

Appare inevitabile concludere che l'organico potenziato non arriverà; le scuole disporranno di pochi insegnanti in più e questi, purtroppo per loro e per gli alunni bisognosi, potranno solo fare i tappabuchi limitandosi a sostituire i docenti assenti.

Buon per loro l'immissione in ruolo; ovviamente siamo contenti per loro, ma lo saremmo stati di più se insieme a loro fossero stati stabilizzati tutti i precari che da un decennio e più lavorano nella scuola in possesso di abilitazione e che, vista la Legge 107, possono aspirare a farlo per soli altri 3 anni, in barba alle prescrizioni della Comunità Europea.

*Ne deriva che il "Teatro dell'assurdo" della Scuola Pubblica Italiana sta per partorire un nuovo Godot: quella "Buona Scuola" che oggi non arriva ma che nessuno potrà venire ad annunciarci per domani se non si decide di correggere il tiro recuperando il valore Costituzionale dell'Istruzione pubblica del nostro Paese.*

Roberto Calienno

# Formazione Professionale News

a cura di Franco De Risi

*Continuità lavorativa per i formatori impegnati nei centri per l'impiego.*

*Preoccupazione degli Enti per l'imminente termine delle attività formative.*

*Buone notizie per gli ex dipendenti Enaip Puglia, a breve*

*le domande per la riscossione dal fondo di garanzia INPS del TFR più tre mensilità.*

E' questa la sintesi degli incontri dei giorni scorsi con la Regione Puglia, gli Enti di Formazione, l'Inps ed il liquidatore Enaip - Puglia

Dopo le tante richieste finalmente l'incontro con la Regione Puglia sui temi della Formazione Professionale. Mercoledì 28 ottobre 2015 presso l'assessorato al lavoro e formazione professionale si è discusso sulle emergenze del settore, L'assessore Leo, per il concomitante impegno in consiglio regionale, ha salutato le OO.SS., rimandando sulle problematiche generali ad un altro incontro con il sindacato, da tenersi a breve, ed all'avvio sul territorio di non meglio precisati "stati generali della formazione". I temi urgenti all'ordine del giorno sono stati discussi alla presenza dei soli dirigenti dott.ssa Fiore, dott.ssa Abbrescia e del segretario dell'assessore: garanzie sulla continuità lavorativa per i formatori impegnati nei centri per l'impiego; tutela dei livelli occupazionali per il personale degli enti, considerato l'imminen-



te termine delle attività formative e l'assenza di nuovi bandi; diritto alla formazione per tutti i cittadini pugliesi. In attesa del completamento dell'iter procedurale normativo a

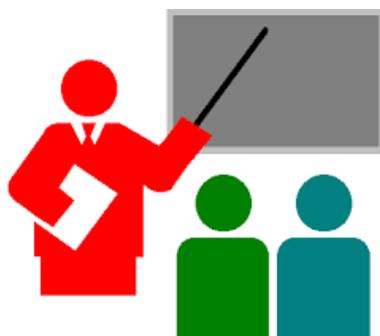
livello nazionale e regionale per il riordino dei servizi per il lavoro, di cui non se ne conoscono i tempi, e vista la scadenza del 31/12/2015, i dirigenti regionali hanno comunicato alle OOSS la volontà della Regione Puglia di procedere, dopo la definizione del bilancio regionale ed i relativi capitoli di spesa che permettono l'impegno delle somme, ad un provvedimento ponte, ovvero proroga dell'attuale sistema, che rimanga in vigore fino all'entrata della nuova riforma. A tal proposito la Cisl Scuola ha rappresentato l'esigenza che si proceda con celerità ed attenzione al contesto attuale dato dalle problematiche relative agli enti, da metà novembre senza attività, con le difficoltà di gestione, versamenti e pagamenti per il ramo formazione che inevitabilmente si ripercuotono anche sul ramo servizi per l'impiego. Inoltre, per la cisl scuola, va tenuto conto della città metropolitana e del-

le Province che fino alla riforma continueranno a gestire i centri per l'impiego. Non meno problematici, ha ribadito la cisl scuola, sono i tempi di pagamento visti i passaggi da regione/ province/ enti/ lavoratori, non aspettare quindi ma procedere con celerità. La nostra organizzazione ha altresì richiesto alla regione interventi di formazione che abbiano carattere di continuità e che si rivolgano a tutte le fasce di cittadini ed in particolare all'area del disagio, visto il perdurare della crisi occupazionale. A questo proposito assicurazioni sono state date dalla dott.ssa Abbrescia sulla nuova programmazione ed il relativo stanziamento di risorse comunitarie. Si è concluso l'incontro con la richiesta delle OOSS di rivedersi intorno alla metà del mese di novembre per verificare lo stato di avanzamento di quanto prospettato.

Giovedì 29 ottobre 2015 presso il CIFIR si è tenuto l'incontro, della delegazione per la contrattazione regionale, per analizzare le criticità in essere del settore della FP nella nostra regione

unitamente alle prospettive future in considerazione anche degli incontri disgiunti, sulle stesse tematiche, tra OOSS/ Regione e Associazioni datoriali/Regione.

Dall'esame della situazione è emerso un cauto ottimismo sul versante CPI anche se vanno rimossi i preavvisi di licenziamento in atto. Permane, nonostante le assicurazioni della regione



su ulteriori immediate opportunità formative di Welfare to Work, preoccupazione sulla tenuta degli Enti per l'evidente crisi determinata dalla chiusura dell'attuale POR, l'avvio della nuova programmazione e nell'eventualità di ritardo nella emanazione dei nuovi bandi 2016. La cisl scuola oltre a condividere le preoccupazioni degli Enti ha sollecitato l'urgenza di riprendere, dopo le note vicende dei nuovi ingressi ai CPI, un percorso comune del tavolo trattante. A conclusione dell'incontro si è concordato di rivedersi a breve per definire tutte le situazioni contrattuali sospese (Peoi – permessi sindacali ecc..).

A partire dai primi giorni del mese di settembre e per tutto ottobre si sono intensificati i rapporti e gli incontri tra la cisl, la cisl scuola e l'INPS regionale e provinciale per affrontare e meglio definire il modus operandi che permetta agli ex dipendenti Enaip Puglia di riscuotere dal fondo di garanzia dell'INPS il TFR e le tre mensilità previste dalle norme. Nello stesso periodo la cisl scuola ha collaborato produttivamente con il liquidatore Avv. Somma portando un contributo interpre-

tativo ed operativo per giungere entro i tempi concordati alla risoluzione/riscossione dal fondo di garanzia INPS. A giorni il liquidatore sarà in grado di pubblicare sulla gazzetta ufficiale il passivo dell'Ente, dopo 30 gg. dalla pubblicazione l'Avv. Somma consegnerà a tutti i lavoratori il mod. TFR/CL-BIS- SR52. Successivamente i lavoratori consegneranno, individualmente, all'INPS della propria provincia, il suddetto modello ricevuto

allegandolo alla domanda di intervento del Fondo di Garanzia, mod. TFR/CL- SR50, di cui alla legge 297/1982, per la liquidazione del TFR e/o dei crediti di lavoro. Trascorsi 60 gg. i lavoratori riscuoteranno le somme. Auspichiamo che le domande all'INPS potranno essere presentate prima di Natale, in tal modo i lavoratori riscuoteranno nei primi mesi del 2016. Vi terremo informati sugli sviluppi delle diverse problematiche.

## Corso di formazione in Europrogettazione

### Cisl Scuola Puglia Basilicata e Tecnodid

Organizzato da Cisl Scuola Puglia Basilicata, insieme a Tecnodid, dal 20 al 22 novembre prossimi si terrà a Bari, presso il "Vittoria Park Hotel", il corso di formazione di "Europrogettazione". Il corso, già sperimentato con successo lo scorso anno in quattro diverse sedi sul territorio nazionale, è volto ad approfondire la conoscenza della progettazione mirata ai finanziamenti ERASMUS e fa-

cilitare la stesura dei progetti, ma anche monitorarli, valutarli e rendicontarli.

Il corso si articola in 20 ore in presenza e 10 on line.

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni per email a [r.calienzo@cisl.it](mailto:r.calienzo@cisl.it).

Indirizzo web dell'iniziativa è <http://www.notiziedellascuola.it/formazione/europrogettazione/corso-di-europrogettazione-bari>



Publicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA**  
Comunicazione e Stampa  
[www.cislscuolapuglia.it](http://www.cislscuolapuglia.it)  
[redazione@cislscuolapuglia.it](mailto:redazione@cislscuolapuglia.it)  
Anno III • N. 8  
3 NOVEMBRE 2015

## "FSE-PON 2014-2020", Avviso Pubblico per la realizzazione di Ambienti Digitali



**ACCESSO**

- Plan a livello strategico alla pari di ogni scuola
- Collegare i servizi di tutti gli enti della scuola (SAO/VRSA)
- Canone di connettività (fibre e internet) per la scuola

**SPAZI E ATTIVITÀ PER L'APPRENDIMENTO**

- Analisi digitale per la didattica
- Challenge Plan per la scuola digitale
- Case study per la progettazione di FSE/ERDF, FSE/ERDF, FSE/ERDF
- Progetti per l'innovazione e la didattica

**IDENTITÀ DIGITALE**

- Strategie di comunicazione online (Digital Storytelling)
- Un profilo digitale per ogni docente
- Un profilo digitale per ogni studente

**AUTOGESTIONE DIGITALE**

- Organizzazione amministrativa della scuola
- Registri elettronici
- Strategie "One-Stop-Service"

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Sistemi flessibili per lo sviluppo di competenze digitali applicative
- Una ricerca unitaria per la Competenza del 21° secolo
- Portale di percorsi computazionali e della scuola personalizzata
- Aggiornare il concetto di "learning" alla scuola contemporanea di primo grado

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO**

- Un contratto per l'imprenditorialità digitale
- Call to Start & Grow
- Forum Digitale
- Motivazione, Qualificazione per l'impresa digitale

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard comuni e interoperabili degli contenuti on line per la didattica
- Protezione della Privacy Educativa
- Agente CTO e Area per la manutenzione dei contenuti digitali
- Algoritmi "One-Stop-Service" per la ricerca e l'aggiornamento di contenuti digitali

**FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Formazione in presenza per l'innovazione didattica e organizzativa
- Rafforzare la competenza digitale dell'insegnante docente
- Assistenza tecnica per la scuola del primo ciclo
- Un nuovo framework per i ricercatori

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un sistema digitale di gestione
- Accordi economici
- Stabilità del CTO per la scuola digitale
- Un profilo per la scuola digitale
- Dieta alla pari (risorse) di scuola permanente
- Cherchez la France Digitale
- Un contratto "Scientific" che abbia il Piano della politica innovativa
- Il monitoraggio dell'intero Piano
- Un regime preferenziale per il Piano "Scienze per l'Open Innovation"





24 ottobre: la scuola di Puglia in piazza

# La valutazione del merito e la teoria del caos

da p. 1

identica posizione è probabile che essa percorra una strada diversa (dovuta ad una soffiata di vento o ad una diversa pressione delle dita) la biglia anche se controllata in modo scrupoloso è possibile che non faccia ciò che è più prevedibile.

In genere ed in base a questa definizione il mondo della scuola o meglio, la singola istituzione scolastica, assume, oggi più che mai, le fattezze di un sistema dinamico caotico.

La Legge 107 sulla "Buona Scuola" segna l'avvio di un nuovo processo del sistema scolastico; introduce nuove variabili e nuove norme spesso confliggenti con quelle già esistenti e non abrogate producendo l'aumento esponenziale della caoticità delle condizioni iniziali; ma se già le condizioni iniziali possono essere molto diverse da contesto a contesto, da scuola a scuola è facile presagire che gli effetti potranno essere completamente diversi tra loro oltre che imprevedibili e quindi anche ambigui.

L'istituto della premialità, allo stato attuale, sembra essere la massima espressione della teoria del caos.

Il "Sistema premialità" presenta le seguenti condizioni iniziali:

- norma di riferimento approssimativa e non definita compiutamente;
- contesti territoriali differenti;
- presenza di tanti comitati di valutazione quante sono le scuole ed autonomia operativa degli stessi.

Sembrano finanche mancare i presupposti di una base comune di ragionamento e di elaborazione. I comitati dovranno ri-

cercare criteri oggettivi e come primo passo cercheranno di definire indicatori e descrittori; ma misurare oggettivamente la qualità è compito arduo che può essere facilitato solo se si procede alla ideazione ed applicazione di griglie, espressione, queste ultime, più o meno affidabile di una trasformazione di principi qualitativi in altri quantitativi. Ovviamente non mancheranno fantasia ed estrosità. A questo punto è lecito chiedersi quanti docenti percepiranno il merito. Ragionando per grandi numeri si può ipotizzare che una scuola con circa 1000 alunni disporrà di 18.000 euro lordi per il merito. Mediamente potrebbero funzionare 40 classi che generano la presenza di circa 90 docenti. È chiaro che la percentuale di "meritevoli" individuata dalle singole scuole impatta con l'importo del premio che, d'altra parte, in quanto salario accessorio dovrebbe essere materia oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica. Se il 10% dovesse essere la percentuale di meritevoli 9 sarebbero i premiati che percepirebbero 2000 euro lordi l'anno ovvero 166 euro lordi al mese ovvero circa 110 euro netti in busta paga. E chi mai potrà assumersi la responsabilità di dire che solo 9 docenti sono meritevoli? Il comitato? La delegazione trattante a livello di singola istituzione scolastica? O non sarà forse il Dirigente Scolastico a doversi assumere la responsabilità della scelta finale? E che accadrebbe se si elevasse al 20% la percentuale dei meritevoli? E se qualcuno decidesse di rifarsi al modello

Brunettiano 25 – 50 – 25?

Tutti i protagonisti navigano a vista, anzi vagano nel mare denso delle orbite periodiche del caos che li riportano ciclicamente al punto di partenza. Un punto di partenza che presenta le incertezze già elencate alle quali possiamo aggiungere poche tragiche certezze: l'esiguità delle risorse, la presenza di diversi attori che, più o meno protagonisti, vengono investiti di responsabilità non tutelata da un quadro normativo definito.

Il ragionamento genera quindi un paradosso: con assoluta certezza è possibile prevedere l'imprevedibilità del "sistema della premialità"; un sistema che perde la sua connotazione rigorosa di sistema dinamico caotico riducendosi ad uno sterile processo che, in quanto casuale ed indeterminato, diviene instabile e pertanto non codificabile deterministicamente. Ciò nonostante sarebbe estremamente sbagliato assumere un atteggiamento superficiale al riguardo.

Siamo comunque di fronte ad una novità, ad un nuovo inizio ed a nuove condizioni iniziali di un sistema che produrrà effetti sul salario dei docenti e quindi anche sulla pensione e sul trattamento di fine rapporto. Gli sviluppi potranno essere controllabili solo se tutti i protagonisti di questa vicenda avranno il buon senso e l'intelligenza di condividere strategie, scelte e percorsi.

Un sindacato come la Cisl, pronto ad affrontare le sfide del XXI Secolo, farà la sua parte per il bene della scuola e per il bene delle generazioni future.(RC)